

Garzaie Italia, 2017

Tecniche per il monitoraggio delle colonie di aironi

Dipartimento Scienze Terra Ambiente, Università di Pavia



- Considerate garzaie distinte, ciascuna con un proprio nome, i diversi gruppi di nidi, anche se nel passato erano considerati nuclei della stessa garzaia. Così facendo le garzaie si moltiplicano, ma le informazioni sono più puntuali e utili. Invece, una garzaia che da un anno all'altro si sposta entro lo stesso biotopo cioè entro la stessa zona umida o boschiva, va considerata come la stessa, e va designata con lo stesso nome.
- Individuate le coordinate della garzaia, ad esempio mediante Google Earth, nel formato standard GRADI.DECIMALI (altri formati, in particolare quelli UTM, possono dare confusione).
- Compilate possibilmente più visite a ciascuna garzaia in date diverse, per rilevare tutte le specie e per migliorare la stima delle proporzioni tra specie: una stima falsata di pochi punti percentuali, dopo essere stata moltiplicata per il numero totale di nidi della garzaia, produce un notevole errore
- Completate le operazioni di conteggio invernale entro il 15 dicembre prima delle nevicate che possono distruggere nidi e vegetazione, e inviate la documentazione appena possibile, perché così potremo ricontrollare i risultati prima della stagione riproduttiva seguente
- Segnalateci per email o telefono qualsiasi problema o difficoltà, o situazione che vi renda impossibile compiere le operazioni programmate, in modo che possiamo aiutarvi tempestivamente.

Compiere censimenti accurati delle colonie di aironi è difficile per molti motivi:

- è necessario limitare il disturbo durante tutta la nidificazione, ed in particolare evitare assolutamente di spaventare gli animali che si stanno insediando nel periodo prima della deposizione delle uova
- mentre le colonie con solo Airone cenerino si possono censire facilmente conteggiando i nidi al picco della nidificazione (inizio aprile), è difficile ottenere stime numeriche precise per le colonie con molte centinaia di nidi di varie specie
- la nidificazione non avviene in un' unico periodo sincronizzato per tutte le coppie, anzi in una stessa colonia si possono trovare nidi attivi da febbraio a settembre, sebbene il picco della nidificazione sia da maggio a giugno
- alcuni ambienti di nidificazione sono quasi irraggiungibili (canneti, saliceti allagati).

Come fare

Visitare la garzaia per controllare l'arrivo dei nidificanti, ma non avvicinarsi assolutamente ai nidi fino a 10-15 giorni dopo la deposizione (in genere le garzaie sono occupate da aprile, ma l'occupazione può variare da marzo fino ad agosto, e da gennaio ad aprile per l'Airone cenerino).

Compire il conteggio dei nidi, utilizzando a seconda delle possibilità, una delle 3 tecniche seguenti elencate in ordine di efficacia decrescente:

1. **censimento completo durante la nidificazione:** compiere un conteggio completo dei nidi durante la nidificazione, nel periodo di picco dell'occupazione della colonia. Questa tecnica è consigliabile soprattutto per le garzaie piccole o medie, e per quelle con solo Airone cenerino, che è ben contabile a fine marzo-inizio aprile prima dello sviluppo del fogliame
2. **stima della proporzione tra specie durante nidificazione, e conteggio nidi in inverno:** stimare la proporzione tra le specie in primavera, poi fare un conteggio totale dei nidi abbandonati nell'inverno successivo. I dati sulla scheda saranno utilizzati dal coordinamento dell'indagine, per calcolare i nidificanti

come prodotto del totale dei nidi per le proporzioni di ciascuna specie. Questa stima in base alle proporzioni è applicabile solo alle specie più comuni, Nitticora e Garzetta, mentre per le altre è meglio un conteggio totale in primavera. In dettaglio si opera in questo modo:

- compiere almeno 2 visite (la prima tra 1 e 30 maggio e la seconda tra 1 e 30 giugno indicativamente), o se possibile 3 visite, durante la stagione riproduttiva, a ciascuna garzaia ove siano presenti più specie. Sono indispensabili almeno 2 visite, perché la proporzione tra le specie di solito varia nel tempo. In maggio si trovano più Nitticore e tardivamente più Garzette. La seconda visita il giugno è necessaria per individuare i tardivi (Sgarza e A.rosso) che in maggio possono essere ancora assenti.
- Durante ciascuna visita, compiere un conteggio totale delle specie scarse, per le quali il metodo della proporzione darebbe risultati aleatori (Sgarza, A.rosso, A.bianco). Invece per le specie più abbondanti e con nidi indistinguibili (Nitticora, Garzetta, A. guardabuoi) stimare su un campione di nidi il numero di ciascuna specie. Si ottiene una buona stima della proporzione tra le specie identificando, in ciascuna visita, circa 50-100 nidi ben distribuiti in tutta la colonia (non da un solo lato perché vi si possono concentrare nidi di una specie particolare). Percorrere il perimetro della colonia, osservare i nidi visibili con adulti o pulcini, e di annotare il numero di nidi di Nitticora, Garzetta, A. guardabuoi.
- compiere il conteggio totale dei nidi dopo la caduta delle foglie, appena possibile nel novembre successivo (se possibile, non rimandare il conteggio dopo metà dicembre, perché durante l'inverno molti nidi cadono specialmente se nevicata). Annotare separatamente il numero totale di nidi "piccoli" (di Nitticora, Garzetta, A.guardabuoi) da quelli "grandi" (di A. cenerino, distinguibili da quelli piccoli) Per le specie scarse (A. rosso, bianco, Sgarza) è necessario fornire comunque il dato del numero totale di nidi presenti durante la nidificazione.

In base ai dati sulla scheda (numero di nidi di ciascuna specie identificati in primavera, e numero totale di nidi "piccoli" e "grandi" contati in inverno), il coordinamento dell'indagine calcolerà poi il numero di nidi di ciascuna specie. Affinché questo calcolo sia possibile, è necessario che siano indicati: il numero totale di nidi contati in primavera per le specie scarse (Sgarza, A.rosso, A.bianco); il numero di nidi attribuiti a ciascuna delle specie abbondanti (Garzetta, Nitticora, A.guardabuoi) nel campione di nidi osservati in primavera; numero totale di nidi "piccoli" e "grossi" in inverno. Inoltre deve risultare chiaro se i conteggi riportati sono stati compiuti in primavera o in inverno, perché i valori dei conteggi primaverili sono mantenuti tali, mentre i valori dei conteggi invernali sono moltiplicati per un fattore d'incremento che tiene conto dei nidi che mediamente cadono tra primavera e inverno.

Tenere presente che per garzaie su pioppete coltivate, o in piccoli robinieti, o su saliconi, è meglio effettuare un conteggio totale già in primavera perché molti nidi cadono in autunno.

3. **stima visiva:** se non è possibile accedere alla colonia, fare almeno una stima "da esperto" anche a distanza. Ad esempio per canneti o saliceti molto allagati si può tentare una stima a distanza per settori della colonia, e con una certa esperienza si può arrivare a stime attendibili

4. **Se non è stato possibile effettuare conteggi o stime,** è comunque molto utile segnalare se la colonia era attiva e quali specie erano nidificanti, perché anche il dato di presenza è indispensabile per calcolare gli andamenti di popolazione.

In conclusione....

L'esperienza acquisita in campagna servirà a giudicare la precisione dei censimenti effettuati. L'operatore esperto si orienta anche in base alla motivata sensazione che il censimento abbia o no raggiunto una ragionevole precisione, e se è il caso decide di compiere aggiustamenti (ad esempio aumentando il campione di nidi per la proporzione tra specie oltre ai 30-50 consigliati).

**Allegare una scheda compilata per ciascuna garzaia
(più schede possono essere su fogli dello stesso file)
e inviarle all'indirizzo email: eleonora.boncompagni@unipv.it**